



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 15/03/2005

CC N. 20

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE << REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI>>

L'anno duemilacinque addì quindici del mese di Marzo alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Fasano Luciano nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI		X
2 - Gasparini Daniela	DS-UNU	X		18 - Martino Marco	FI		X
3 - Fasano Luciano	DS-UNU	X		19 - Poletti Claudio	AS		X
4 - Zucca Emilio	ARCBUU	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	DS-UNU	X		21 - Zagati Mirko	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	DS-UNU	X		22 - De Vecchi Manuel	RC		X
7 - De Zorzi Carla A.	DS-UNU	X		23 - Napoli Pasquale	DLM-UNU	X	
8 - Sacco Giuseppe	DS-UNU	X		24 - Del Soldato Luisa	DLM-UNU	X	
9 - Brioschi Fabio	DS-UNU	X		25 - Risio Fabio	DLM-UNU	X	
10 - Longo Alessandro	DS-UNU	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	DS-UNU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	DS-UNU	X		28 - Vailati Flavio	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC		X
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Meroni Ezio	AS		X
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 25.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 20253

OGGETTO

APPROVAZIONE << REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI>>

Relazione del responsabile del procedimento, che propone:

Storicamente nella nostra città gli impianti per lo sport sono sempre stati gestiti dall'Amministrazione comunale, mentre le attività sportive sono state coltivate, diffuse e promosse dalle associazioni locali.

Negli ultimi anni sia il numero delle associazioni che il tipo di attività sostenute ed incoraggiate è molto aumentato. Ciò ha provocato alcune problematiche nel far coincidere gli spazi richiesti con le disponibilità reali.

Considerato che l'atto amministrativo che norma tale materia è la D.G.C. 537/83 "Criteri generali per la concessione degli impianti sportivi comunali", in parte adeguata ed aggiornata con successivi atti di C.C. e, più precisamente con la delibera n. 216/86 e la n. 21/93, viste le nuove leggi emanate negli anni per lo snellimento e la trasparenza delle procedure amministrative, si è ritenuto opportuno predisporre una bozza di "Regolamento per la concessione degli impianti sportivi comunali" che sostanzialmente dovrà normare:

- ◇ la classificazione degli impianti sportivi;
- ◇ la competenza degli uffici comunali in materia di assegnazione degli impianti;
- ◇ le modalità ed i tempi di presentazione delle richieste di assegnazione;
- ◇ i criteri generali ed i requisiti necessari per ottenere l'assegnazione degli impianti,
- ◇ la disciplina tariffaria, le eventuali agevolazioni, i casi particolari;
- ◇ gli obblighi a carico dei concessionari.

Si conferma la competenza della Giunta comunale in materia di adeguamento annuale delle tariffe per l'uso degli impianti e l'esclusiva competenza tecnica del Dirigente per la disciplina nella gestione degli impianti e nel coordinamento dei servizi comunali.

Cinisello Balsamo, li **11/11/2004**

**Il responsabile del procedimento
(Di Siena Carlo)**

Il Dirigente, concordando con la proposta di cui sopra, esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. N. 267 del 18.8.2000 il seguente parere:

Favorevole in merito alla regolarità tecnica; inoltre attesta che non occorre il parere di regolarità contabile in quanto non vi sono spese e non vi sono minori entrate derivanti dall'adozione del presente atto.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE 7
Dottor Piero Sciotto**

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la relazione del Dirigente del Settore;
- Visto l'art. 12 dello Statuto del Comune;
- Visto l'art. 42, comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.;
- Visto il parere espresso ex art. 49, comma 1, del DLgs. 267/2000 e ss.mm.;
- Sentito il parere della Consulta per lo Sport;
- Sentita la Commissione Consiliare competente

D E L I B E R A

1. Di approvare il “Regolamento per la concessione degli impianti sportivi comunali”, allegato e parte integrante della presente proposta di deliberazione.

Regolamento per la concessione degli impianti sportivi comunali

(come modificato dopo la discussione in Commissione Consigliare 3[^] avvenuta in data 16.2.2005).

INDICE

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Classificazione impianti.
- Art. 3 - Impianti indipendenti a carattere cittadino.
- Art. 4 - Impianti di quartiere.
- Art. 5 – Impianti liberi.
- Art. 6 - Competenze per l'assegnazione.
- Art. 7 - Termini per le domande annuali di assegnazione
- Art. 8 - Requisiti generali di carattere preferenziale.
- Art. 9 - Criteri per l'assegnazione annuale degli impianti di quartiere.
- Art. 10 - Criteri per l'assegnazione annuale degli impianti indipendenti di grandi dimensioni
- Art. 11 - Durata dell'assegnazione.
- Art. 12 – Affidamento della gestione degli impianti.
- Art. 13 - Sospensione e revoca.
- Art. 14 - Responsabilità.
- Art. 15 - Assicurazioni.
- Art. 16 - Disciplina tariffaria.
- Art. 17 - Morosità.
- Art. 18 - Agevolazioni.
- Art. 19 - Prescrizioni d'uso.
- Art. 20 - Manifestazioni occasionali e con il pubblico
- Art. 21 - Pubblicità negli impianti
- Art. 22 - Convenzioni d'uso
- Art. 23 - Accesso individuale.
- Art. 24 - Norma finale.

Art. 1 – Finalità

Il Comune di Cinisello Balsamo riconosce alla pratica sportiva una valenza sociale fondamentale come capacità di aggregazione spontanea e solidale, come crescita civile per una migliore qualità della vita.

Si propone, inoltre, di promuovere la diffusione dell'educazione sportiva, ricreativa e culturale, di tutte le classi sociali e di tutte le fasce di età, garantendo per quanto possibile a tutti i cittadini, singoli o associati, l'accesso e l'uso degli impianti sportivi e delle attrezzature che sono parte integrante del patrimonio comunale.

Questo Regolamento intende esplicitare e coordinare le funzioni specifiche del Servizio Sport per la concessione d'uso degli impianti sportivi comunali

Art 2 - Classificazione impianti.

Gli impianti sportivi comunali sono così classificati:

- a) gli impianti di grandi dimensioni, a carattere cittadino, non inseriti in plessi scolastici
- b) impianti di quartiere, usualmente inseriti in plessi scolastici
- c) impianti liberi inseriti in parchi o aree comunali

Sono compresi nella categoria a) quegli impianti che per la loro struttura, per le attività particolari che vi si svolgono, per l'uso a cui in prevalenza sono destinati, servono ad assolvere funzioni che interessano la generalità della popolazione, quali campionati nazionali, regionali, provinciali, comunali, gare e manifestazioni a vari livelli.

Sono compresi nella categoria b) gli impianti sportivi annessi alle scuole ed in particolare le palestre scolastiche.

Sono compresi nella categoria c) tutti gli impianti liberi di proprietà comunale non normati dal presente Regolamento.

Art. 3 – Impianti indipendenti a carattere cittadino

Gli impianti non inseriti in plessi scolastici e di grandi dimensioni, a carattere cittadino, sono costituiti da:

- Centro Polisportivo Gaetano Scirea
- Centro Polisportivo di via Delle Rose
- Palazzetto dello Sport Salvator Allende
- Palestra comunale Gorky
- Palestra comunale Beato Carino
- Centro Sportivo Diego Crippa
- Campo di calcio di via Frattini
- Campo di calcio di via Mozart
- Pista di Pattinaggio a rotelle di via Paisiello
- Piscina Paganelli
- Piscina Costa
- Piscina Alberti

e ogni altro ulteriore impianto sportivo, esistente o di prossima realizzazione, che la Giunta comunale ritenga di classificare in detta tipologia.

Art. 4 - Impianti di quartiere.

Gli impianti di quartiere sono costituiti attualmente dalle seguenti palestre inserite in plessi scolastici vari:

- Palestra scuola elementare Costa
- Palestra scuola elementare Manzoni
- Palestra e campo di basket scuola elementare Villa
- Palestra scuola elementare Monte Ortigara
- Palestra scuola elementare Buscaglia
- Palestra scuola elementare Parini
- Palestra scuola elementare Garibaldi
- Palestra scuola elementare Zandonai
- Palestra e campo di calcio scuola elementare Sardegna

- Palestra scuola elementare Bauer
- Palestra scuola elementare Lincoln
- Palestra scuola media Giuliani
- Palestra scuola media Frank
- Palestra scuola media Paisiello
- Palestra e campo di basket scuola media Marconi
- Palestra scuola media Garcia
- Palestra Centri Socio Educativi di via Sempione

e ogni altro ulteriore impianto sportivo, esistente o di prossima realizzazione, che la Giunta comunale ritenga di classificare in detta tipologia.

Art. 5 - Impianti liberi

Gli impianti liberi sono costituiti da tutte le attrezzature per diverse discipline sportive (calcio, bocce, basket, pattinaggio, volley ecc.) presenti in Parchi o aree di proprietà comunali e al momento costituiti da:

- Parco Nord : campi di bocce, campetti di calcio, percorsi ciclabili e per pattinaggio a rotelle, percorsi vitae con 15 stazioni, velodromo
- Giardino di via Brunelleschi: percorso vitae
- Parco Canada: percorso vitae
- Giardino di via Giovagnoli: campo di basket
- Giardino di via Macchiavelli: campetto di calcio
- Campo di bocce di via S. Paolo
- Campo di calcio a sei giocatori di via Picasso
- Giardino di via S. Denis: n.2 campi di bocce
- Centro Civico viale Friuli : n.8 campi Petanque e n. 1 di bocce
- Parco Ariosto: n. 2 campi di bocce e n. 1 campo di basket
- Giardini di via A. da Giussano: n.2 campi di bocce

Art. 6 - Competenze per l'assegnazione.

L'assegnazione degli impianti sportivi sia di quelli a carattere cittadino sia di quelli di quartiere, nonché l'espletamento di tutte le procedure amministrative e di controllo gestionale conseguenti alle assegnazioni, competono al Dirigente del Settore Cultura e Sport.

Art. 7 -Termini per le domande annuali di assegnazione

- a) Le domande per l'uso degli impianti sportivi di grandi dimensioni a carattere cittadino, che non siano stati concessi in uso con specifiche convenzioni, debbono essere indirizzate al Servizio Sport entro il 30 aprile, redatte in base a fac-simile predisposto dall'ufficio medesimo, il quale procede all'assegnazione entro il 30 maggio di ogni anno, in base ai criteri e requisiti del presente Regolamento e nell'ambito di una programmazione cittadina, sentito il parere della Consulta dello Sport;

- b) Le domande per l'uso degli impianti di quartiere debbono essere indirizzate al Servizio Sport entro il 30 aprile, redatte in base a fac-simile predisposto dall'ufficio medesimo, il quale procede ad elaborare una proposta di assegnazione, in base ai criteri e requisiti del presente Regolamento e nell'ambito di una programmazione cittadina, da sottoporre al parere della Consulta dello Sport.

La stessa proposta di assegnazione viene sottoposta al parere del competente Consiglio di Circolo o d'Istituto, con espressione del conseguente parere entro il 30 giugno. Successivamente si procederà alla Determinazione Dirigenziale di assegnazione, al fine di permettere alle associazioni sportive la programmazione delle attività e il loro inizio entro il mese di settembre.

Art. 8 – Requisiti generali di carattere preferenziale.

Nel vagliare le domande di assegnazione degli impianti sportivi, il Dirigente del Settore Cultura e Sport terrà conto dei seguenti requisiti di carattere preferenziale, che vengono elencati in ordine di importanza e peso decrescenti :

- a) associazioni sportive affiliate alle Federazioni riconosciute dal Coni o a Enti di Promozione Sportiva formalmente riconosciute dallo stesso;
- b) associazioni iscritte all'Albo delle associazioni;
- c) associazioni con sede legale in Cinisello Balsamo. Deroghe sono ammesse nel solo caso di spazi liberi a insindacabile giudizio dell'Amministrazione comunale e applicando una tariffa aumentata del 50% e senza agevolazioni rispetto a quella prevista per le associazioni locali;
- d) associazioni che esercitano le attività sportive nello stesso impianto da almeno 5 anni;
- e) associazioni, circoli, enti morali, cral formalmente costituiti con connotati previsti dagli artt. 36/38 del Codice Civile; che abbiano uno statuto che risponda ai principi di democrazia, non abbiano scopo di lucro, dichiarino i responsabili giuridici a tutti gli effetti;
- f) attività integrative rispetto alle attività scolastiche curricolari;
- g) eventuali gruppi di nuova costituzione, limitatamente alla disponibilità residuale delle strutture;
- h) gruppi temporanei a scopo ricreativo.

Art. 9 – Criteri per l'assegnazione annuale degli impianti di quartiere.

Al fine di realizzare una omogenea attività sportiva sul territorio, il Dirigente del Settore Cultura e Sport si atterrà a quanto previsto dalle specifiche normative sull'uso delle strutture scolastiche in orario extra-scolastico e ai seguenti criteri di carattere generale:

- a) iniziative promosse dai consigli di Circolo e d'Istituto nell'ambito delle attività previste dal POF (Piano Offerta Formativa);
- b) iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale e dai Consigli di Circoscrizione;
- c) con riferimento alle richieste di concessione, si favorirà la presenza di associazioni sportive per attività sportive il più possibile diversificate.

Art. 10 – Criteri per l'assegnazione annuale degli impianti indipendenti di grandi dimensioni

Al fine di realizzare una omogenea attività sportiva sul territorio, il Dirigente del Settore Cultura e Sport si atterrà ai seguenti criteri di carattere generale :

- a) favorire le associazioni sportive storiche o che comunque sono presenti da tempo nel tessuto sportivo di Cinisello Balsamo, con comprovata capacità organizzativa e con ampia adesione di partecipanti;
- b) favorire lo sviluppo di attività sportive agonistiche avviate da tempo e riconosciute a vari livelli (provinciale, regionale, nazionale);
- c) evitare la dispersione della presenza e dell'attività delle associazioni assegnatarie in più impianti, allo scopo di favorire un uso responsabilizzato degli stessi;
- d) favorire un equilibrio nella distribuzione di spazi e orari degli impianti tra le varie attività agonistiche e di allenamento, anche considerando la proporzione tra il numero di propri utenti rispetto all'impianto richiesto dalle associazioni;
- e) dare corso a pronunciamenti dell'Amministrazione comunale a favore di attività specifiche organizzate da Settori o Servizi comunali;
- f) garantire opportunità di utilizzo e fruizione degli impianti a cittadini appartenenti a categorie svantaggiate (es. portatori di handicap, disabili) o in particolari fasi evolutive (anziani, bambini, ragazzi);
- g) riservare opportunità di fruizione libera a singoli cittadini, limitatamente agli impianti ove sia possibile svolgere discipline sportive di tipo individuale;
- h) contemperare la più ampia fruizione con il contenimento di costi gestionali diretti.

Art. 11 – Durata dell'assegnazione e modalità e scadenze per le rinunce d'uso.

- a) L'assegnazione degli impianti sportivi ha durata annuale, di norma secondo il calendario scolastico e non superiore al periodo compreso tra il mese di settembre e il successivo mese di giugno, fatti salvi gli impianti in convenzione la cui durata della concessione può essere pluriennale.
- b) Utilizzi in periodi residui potranno avvenire solo in casi eccezionali e debitamente motivati, e subordinatamente alla possibilità di garantire l'apertura e la custodia degli impianti da parte del personale comunale preposto.
- c) Gli utenti possono rinunciare all'assegnazione completa dell'impianto o chiederne la parziale modifica solo comunicandolo per iscritto all'Ufficio Sport, entro le seguenti tassative scadenze: 30 ottobre, 30 gennaio, 30 marzo. La mancata o ritardata comunicazione di rinuncia (a tutte o parte delle ore d'uso concesse) entro tali termini comporterà l'obbligo del pagamento delle tariffe -secondo le assegnazioni precedentemente accordate- su tutto il periodo intercorrente sino alla successiva data utile per la disdetta; ciò in quanto l'Amministrazione comunale sia messa nei tempi necessari e in condizione di recuperare gli introiti mancati dalle assegnazioni iniziali con nuove assegnazioni in base ad altre richieste.

Le rinunce parziali alle assegnazioni accordate potranno avvenire solo su unità orarie o loro multipli; rinunce a unità temporali inferiori all'ora non potranno dare luogo a ricalcoli e diminuzioni tariffari.

Art. 12 – Affidamento della gestione degli impianti.

Gli impianti sportivi comunali possono essere affidati in gestione in conformità degli indirizzi generali indicati dal Consiglio Comunale.

Art.13 – Sospensione e revoca.

- a) Il Dirigente del Settore Cultura e Sport ha facoltà di revocare le concessioni, sospendendole temporaneamente o modificarne gli orari e i turni di assegnazione nei casi in cui ciò si rendesse necessario per lo svolgimento di particolari iniziative, per ragioni di carattere contingente, per ragioni tecniche e di manutenzione degli impianti, fatto salvo l'esenzione alla assegnataria delle tariffe previste per le ore di uso non effettuate.
- b) Quando, per condizioni climatiche particolarmente avverse o per causa di forza maggiore, gli impianti all'aperto non siano agibili, l'attività degli stessi può essere sospesa ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale e senza possibilità di richiesta di danno, fatto salvo il non pagamento della tariffa conseguente all'uso previsto e non esercitato.

Art.14 – Responsabilità.

Le associazioni sportive e singoli utenti sono direttamente responsabili di ogni danno che venga arrecato alle strutture ed alle attrezzature comunali. I concessionari sono ugualmente responsabili dei danni arrecati a persone o cose da parte del pubblico presente alle attività dagli stessi organizzate.

A tale scopo è loro interesse organizzarsi affinché organizzatori, allenatori o altri responsabili delegati controllino il comportamento tenuto dai singoli utenti sia nel corso di attività (agonistiche o di allenamento) sia durante la loro permanenza nei corpi spogliatoi o nell'impianto sportivo.

L'Amministrazione si riserva di richiedere la rifusione dei danni arrecati direttamente alla associazione durante il cui orario di assegnazione si siano verificati i danni.

Art.15 – Assicurazioni.

- a) Le società sportive e, comunque, tutti i concessionari degli impianti sportivi devono garantire che i propri atleti siano assicurati contro gli infortuni, non siano affetti da malattie infettive e siano in possesso di certificazione medica attestante l'idoneità a praticare l'attività sportiva, nel rispetto della vigente legislazione in materia di Medicina Sportiva, sollevando l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità in merito;
- b) Le società sportive e, comunque, tutti i concessionari degli impianti sportivi sono tenuti a contrarre una polizza di assicurazione a copertura di danni o incidenti derivanti a terzi (siano essi i praticanti l'attività sportiva o terzi ammessi ad assistervi) da gare, allenamenti, manifestazioni e in generale dalle attività di società tenute nell'impianto negli orari assegnati, esonerando l'Amministrazione Comunale da responsabilità diretta risultante dalla gestione dell'impianto.

Art.16 – Disciplina tariffaria.

Per l'uso degli impianti sportivi comunali è dovuto il pagamento delle quote stabilite nel tariffario approvato o aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale, in esecuzione della disciplina tariffaria inserita nel presente regolamento Per le associazioni sportive assegnatarie di impianti con sede legale fuori da Cinisello Balsamo si applica un regime tariffario doppio e senza agevolazioni rispetto a quello previsto per le associazioni sportive locali.

La presente disciplina viene impostata sulla base dei seguenti criteri generali: conciliare il più

ampio uso pubblico degli impianti sportivi con lo sviluppo dell'associazionismo organizzato, ricercare un recupero almeno parziale dei costi, agevolare l'uso a categorie svantaggiate di cittadini tra cui in particolare portatori di handicap.

Il calcolo delle tariffe è effettuato per competenza dal Servizio Sport.

Il pagamento delle tariffe, a cui va aggiunta l'IVA, deve avvenire nei seguenti tempi, fatto salvo l'invio del necessario prospetto degli importi:

- 30 ottobre 1a rata costituita dall'anticipo del 20% sull'onere complessivo calcolato sull'intera assegnazione, a titolo di deposito cauzionale
- 30 novembre 2a rata comprendente il 30 % dell'onere complessivo dovuto
- 28 febbraio 3a rata costituita dal 30 % dell'onere dovuto
- 30 maggio 4a rata costituita dal saldo dell'onere dovuto meno l'anticipo versato, oltre il risarcimento di eventuali danni alle strutture e attrezzature.

Il ricalcolo degli importi complessivi in base a rinunce totali o parziali sugli orari inizialmente richiesti sarà concesso solo qualora le rinunce siano state comunicate entro i tempi e i modi precisati all'art.10. Il ricalcolo sarà effettuato solo per rinunce di una intera ora o suoi multipli.

Il pagamento totale degli oneri tariffari a carico delle Società Sportive per le assegnazioni di una stagione sportiva è condizione essenziale per ottenere e usufruire dell'assegnazione degli impianti per la successiva stagione.

Art.17 – Morosità.

La morosità nel pagamento degli oneri dovuti o la trasgressione alle norme contemplate nel presente Regolamento possono comportare per i concessionari la sospensione o la revoca della concessione in corso e la preclusione alla concessione di successive assegnazioni, fermo restando il recupero del dovuto.

Art.18 – Agevolazioni.

Per l'applicazione delle tariffe, escluse le associazioni con sede legale fuori da Cinisello Balsamo, bisogna attenersi ai seguenti criteri:

- a) per l'attività di tipo agonistica, determinata dal Coni, dalle Federazioni Sportive e dagli Enti di promozione sportiva effettuata nel palazzetto, nelle palestre, sulla pista di pattinaggio e di atletica leggera è possibile una riduzione della tariffa oraria del 50% a richiesta del presidente dell'associazione che, in questo caso, deve autocertificare l'effettivo utilizzo orario dell'attività agonistica valendosi della facoltà stabilita dall'art.38 del D.P.R. n.445 del 28.12.2000;
- b) per l'attività ludico-formativa, negli stessi impianti di cui al punto precedente è possibile una riduzione della tariffa oraria del 75% a richiesta del Presidente dell'associazione. Questi, in tal caso, deve autocertificare (avvalendosi della facoltà stabilita dall'art. 38 del D.P.R. n.445 del 28.12.2000) l'effettivo utilizzo orario dell'attività ludico-formativa e deve dichiarare che l'utente corrisponde all'associazione una quota di adesione o iscrizione annua non superiore alla somma di 10 tariffe orarie applicate per l'uso delle palestre scolastiche;
- c) per l'attività svolta da associazioni per disabili e dall'A.S.L. l'esenzione della tariffa;
- d) per l'attività svolta dalle scuole l'esenzione della tariffa;

- e) e nei casi in cui la Giunta comunale ritenga sussistano motivi per la concessione di patrocinio con uso gratuito per attività sportive estemporanee delle forze dell'ordine (Polizia, Carabinieri, Vigili Urbani,...), del Consiglio Comunale e del Cral dei Dipendenti Comunali, l'esenzione della tariffa;

Art.19 – Prescrizioni d'uso.

Per le associazioni assegnatarie si indicano le seguenti prescrizioni, da rispettare e far rispettare ai propri aderenti e utenti:

- a) gli assegnatari sono tenuti a segnalare agli uffici a cui compete l'assegnazione, ogni e qualsiasi impedimento o inconveniente riscontrato nell'impianto tale da poter causare pericolo alle persone;
- b) gli utenti degli impianti sportivi sono tenuti alla massima correttezza nell'uso delle attrezzature e dei servizi; ad indossare indumenti che non offendano la morale e la civica convivenza, infine, ad indossare tenute e calzature prescritte per ogni singola disciplina sportiva;
- c) onde evitare discussioni con il personale in servizio nei casi di richiami da esso avanzati, gli utenti debbono indirizzare ogni eventuale reclamo direttamente all'Assessorato allo Sport;
- d) l'utente non potrà essere sostituito da altri nel godimento dell'impianto, anche parzialmente e a titolo gratuito, pena la decadenza di pieno diritto della concessione;
- e) è fatto divieto di eseguire o comunque procedere a modifiche dei locali. Qualsiasi opera interessante gli stessi potrà essere effettuata solo con l'espressa autorizzazione scritta dell'Amministrazione Comunale, accordata prima dell'inizio delle opere. L'esecuzione dovrà essere praticata secondo le direttive dell'Ufficio Tecnico comunale e sarà soggetta al controllo dell'ufficio stesso;
- f) gli impianti verranno destinati dall'utente all'esercizio delle attività per le quali è stata concessa l'assegnazione. Ogni diverso uso condurrà alla decadenza di pieno diritto della concessione;
- g) la pulizia delle palestre scolastiche e locali inerenti dovrà essere fatta da personale alle dirette dipendenze delle Società concessionarie ed a totale Loro carico. In caso di utilizzo di più associazioni sportive del medesimo impianto, in fasce orarie diverse, le associazioni dovranno indicare un unico responsabile delle pulizie e provvedere entro le ore 8,00.
L'Amministrazione Comunale non si assume alcuna responsabilità per furti di materiali di proprietà della Società custoditi nei locali e così pure degli effetti personali lasciati negli spogliatoi o comunque per danni a qualsiasi titolo;
- h) nelle palestre scolastiche gli atleti e gli associati delle Associazioni sportive concessionarie potranno accedere all'impianto, calzando apposite scarpe da ginnastica o calzature idonee a non danneggiare la pavimentazione, solo se accompagnati da un responsabile della medesima che dovrà provvedere a tutte le incombenze relative all'apertura, chiusura, custodia dell'impianto oltre che alla sorveglianza dell'attività sportiva e a quella di gestione della sicurezza in caso di emergenza;
- i) la concessionaria è responsabile dei danni che dovessero derivare comunque a terzi ed al Comune durante o in conseguenza dell'uso concesso ed a suo carico sarà il rimborso per intero dei danni stessi, senza riserve ed eccezioni;
- j) le Società assegnatarie sono responsabili dell'utilizzo delle strutture e delle attrezzature pubbliche assegnate e si impegnano per i danni arrecati durante l'uso da parte degli aderenti o delle persone ammesse ad assistere a gare, manifestazioni e allenamenti. La mancata rifusione dei danni arrecati al patrimonio comunale provoca la revoca della concessione, fatte salve le azioni di recupero da parte dell'Amministrazione Comunale;
- k) negli impianti a carattere cittadino le associazioni concessionarie di fanno obbligo di garantire e gestire la sicurezza, in caso di emergenza per i propri collaboratori, per gli atleti ed il pubblico

presente durante le attività, rendendo operativo il piano di sicurezza ed emergenza predisposto dall'Amministrazione comunale e che l'associazione è tenuta a visionare;

- l) la concessionaria è obbligata durante le proprie gare ufficiali a provvedere a tutti gli adempimenti previsti da regolamenti di Pubblica Sicurezza e dalle altre norme, oltre a provvedere al servizio sanitario per gli atleti e per l'eventuale pubblico;
- m) le responsabilità civili e penali delle attività svolte negli impianti assegnati sono esclusivamente a carico delle Società assegnatarie;
- n) delle obbligazioni inerenti l'attività rispondono personalmente e solidamente i dirigenti delle Società a norma dell'art.38 del Codice Civile;
- o) il Comune si riserva la facoltà di esercitare, con propri funzionari, il controllo dello stato di conservazione ed uso degli impianti concessi. Si riserva altresì di suggerire quegli accorgimenti e quelle norme che fossero ritenute necessarie per il corretto e regolare uso degli impianti in parola.
- p) Le presenti prescrizioni possono venire integrate dalle convenzioni d'uso di cui al successivo articolo 20 e da specifici regolamenti d'uso degli impianti laddove introdotti.

Art.20 – Manifestazioni occasionali e con il pubblico

- a) L'Amministrazione Comunale può assegnare gli impianti sportivi per usi diversi dalle attività sportive per manifestazioni occasionali secondo il D.M. 18.3.1996. In ogni caso, le attività sportive hanno la precedenza sulle altre forme di assegnazione.
- b) Gli impianti sportivi e le palestre scolastiche possono essere concessi anche per lo svolgimento di manifestazioni sportive con la presenza di pubblico, a condizione che gli impianti e le palestre posseggano i requisiti richiesti per i locali autorizzati ad ospitare pubbliche manifestazioni.
- c) In entrambi i casi gli organizzatori dovranno ottenere le autorizzazioni previste dalla vigente normativa.

Art.21 – Pubblicità negli impianti

Le assegnatarie non possono esporre alcun tipo di segnalazione pubblicitaria o di sponsorizzazione senza aver ottenuto autorizzazione dal Dirigente del Settore Cultura. e Sport.

L'assegnataria interessata deve inoltrare richiesta, da cui si desuma la tipologia della pubblicità, descrizione del supporto espositivo, ubicazione e periodo richiesti. L'assegnataria è vincolata inoltre ad ottemperare a quanto stabilito dalla normativa comunale e nazionale in materia di tariffe ed esenzioni previste per le pubbliche affissioni e la pubblicità.

Art.22 – Convenzioni d'uso

Le Società assegnatarie hanno l'obbligo di sottoscrivere, dopo la concessione di assegnazione dell'impianto e comunque prima dell'inizio di utilizzo dello stesso, apposita convenzione d'uso degli impianti sportivi per la stagione di riferimento.

In particolare per la concessione annuale di palestre scolastiche – al fine di armonizzare le procedure di utilizzo delle palestre e delle relative attrezzature inserite in edifici scolastici - deve essere sottoscritto un protocollo d'intesa tra L'Amministrazione comunale e la Dirigenza scolastica che contenga uno schema di concessione sottoscritto anche dalle Associazioni sportive.

Art.23 – Accesso individuale.

L'uso degli impianti sportivi da parte di cittadini singoli e non associati è garantito, compatibilmente con la programmazione sportiva già effettuata per le associazioni, con la disponibilità di spazi e tempi e la salvaguardia del buon funzionamento degli impianti stessi, limitatamente agli impianti ove possono svolgersi discipline sportive di tipo individuale.

Potrà essere praticato successivamente al rilascio della necessaria autorizzazione; potrà essere gratuito o vincolato al pagamento di tariffe individuali, nei casi stabiliti dalla Giunta comunale.

Art. 24 – Norma finale.

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, e in armonia con lo stesso, il Dirigente del Settore Cultura e Sport è autorizzato a emanare disposizioni inerenti un migliore funzionamento ed utilizzo degli impianti assegnati.

In prosecuzione di seduta, il Presidente passa alla trattazione dell'argomento in oggetto. Dopo una sospensiva, l'Assessore Anselmino introduce la delibera... omissis (trascrizione allegata all'originale dell'atto) e i Consiglieri Cesarano, Petrucci e Scaffidi (F.I.) presentano i seguenti emendamenti:

EMENDAMENTO n.1

All'art. 8, lettera C, cassare *"aumentata del 50% e"*

EMENDAMENTO n.2

All'art. 13, lettera A, aggiungere dopo le parole "manutenzione degli impianti" le parole: **"sportivi, con semplice comunicazione ai concessionari data, ove le circostanze lo consentano, con anticipo di almeno 15 giorni,"**

EMENDAMENTO n.3

All'art. 16, comma 1, dopo la parola "tariffario" si cassano le parole *"doppio e"* e, dopo le parole "assegnatarie di impianti" si aggiungono le parole **"liberi o successivamente resisi disponibili"**

EMENDAMENTO n.4

All'art. 17 dopo la parola "Regolamento" cassare la parola *"possono"*; dopo le parole "oneri dovuti" aggiungere le parole **"con un ritardo superiore a tre mesi"** e dopo le parole "presente Regolamento" aggiungere le parole **"e in particolare del mancato rispetto delle prescrizioni d'uso previste dall'art. 19"**

Il Consigliere Fiore, a nome del suo gruppo e in qualità di Presidente della Commissione "Servizi alla Persona" dichiara accettabili gli emendamenti presentati.

Il Consigliere Cesarano chiarisce le motivazioni del primo emendamento.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.1 e si determina il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.19
Componenti votanti:	n.16
Voti favorevoli:	n.16
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. 2 Boiocchi, Bongiovanni
Non partecipa al voto, pur presente in aula, il Consigliere Zagati	

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento approvato a unanimità di voti.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.2 e si determina il seguente risultato (all. B all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.18
Componenti votanti:	n.16
Voti favorevoli:	n.16
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. 2 Boiocchi, Zagati

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento approvato a unanimità di voti.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.3 e si determina il seguente risultato (all. C all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.18	
Componenti votanti:	n.17	
Voti favorevoli:	n.17	
Voti contrari:	n. =	
Astenuti:	n. 1	Boiocchi

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento approvato a unanimità di voti.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.4 e si determina il seguente risultato (all. D all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.20	
Componenti votanti:	n.18	
Voti favorevoli:	n.18	
Voti contrari:	n. =	
Astenuti:	n. 2	Boiocchi, Bongiovanni

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento approvato a unanimità di voti.

Il Presidente apre quindi la fase delle dichiarazioni di voto sulla delibera così come emendata.

Il Consigliere Petrucci dichiara che il suo gruppo darà voto favorevole in riconoscimento di tutti i miglioramenti apportati all'atto stasera e in Commissione.

Il Consigliere Fiore dichiara, a nome della maggioranza, voto favorevole alla delibera. Ricorda inoltre il lavoro produttivo della Commissione.

Il Consigliere Bongiovanni, a nome dei gruppi di A.N. e Lega Nord, ricorda i lavori della Commissione e apprezza l'attenzione per lo sport sul territorio cittadino. Sottolinea inoltre come la presenza della minoranza abbia permesso i lavori di questa sera.

Il Presidente mette in votazione il Regolamento come emendato e si determina il seguente risultato (all. E all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.20	
Componenti votanti:	n.20	
Voti favorevoli:	n.20	
Voti contrari:	n. =	
Astenuti:	n. =	

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara la delibera così come emendata approvata a unanimità di voti.

Il testo approvato è pertanto il seguente:

Regolamento per la concessione degli impianti sportivi comunali

(come approvato a seguito di emendamenti).

INDICE

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Classificazione impianti.
- Art. 3 - Impianti indipendenti a carattere cittadino.
- Art. 4 - Impianti di quartiere.
- Art. 5 – Impianti liberi.
- Art. 6 - Competenze per l'assegnazione.
- Art. 7 - Termini per le domande annuali di assegnazione
- Art. 8 - Requisiti generali di carattere preferenziale.
- Art. 9 - Criteri per l'assegnazione annuale degli impianti di quartiere.
- Art. 10 - Criteri per l'assegnazione annuale degli impianti indipendenti di grandi dimensioni
- Art. 11 - Durata dell'assegnazione.
- Art. 12 – Affidamento della gestione degli impianti.
- Art. 13 - Sospensione e revoca.
- Art. 14 - Responsabilità.
- Art. 15 - Assicurazioni.
- Art. 16 - Disciplina tariffaria.
- Art. 17 - Morosità.
- Art. 18 - Agevolazioni.
- Art. 19 - Prescrizioni d'uso.
- Art. 20 - Manifestazioni occasionali e con il pubblico
- Art. 21 - Pubblicità negli impianti
- Art. 22 - Convenzioni d'uso
- Art. 23 - Accesso individuale.
- Art. 24 - Norma finale.

Art. 1 – Finalità

Il Comune di Cinisello Balsamo riconosce alla pratica sportiva una valenza sociale fondamentale come capacità di aggregazione spontanea e solidale, come crescita civile per una migliore qualità della vita.

Si propone, inoltre, di promuovere la diffusione dell'educazione sportiva, ricreativa e culturale, di tutte le classi sociali e di tutte le fasce di età, garantendo per quanto possibile a tutti i cittadini, singoli o associati, l'accesso e l'uso degli impianti sportivi e delle attrezzature che sono parte integrante del patrimonio comunale.

Questo Regolamento intende esplicitare e coordinare le funzioni specifiche del Servizio Sport per la concessione d'uso degli impianti sportivi comunali

Art 2 - Classificazione impianti.

Gli impianti sportivi comunali sono così classificati:

- a) gli impianti di grandi dimensioni, a carattere cittadino, non inseriti in plessi scolastici
- b) impianti di quartiere, usualmente inseriti in plessi scolastici
- c) impianti liberi inseriti in parchi o aree comunali

Sono compresi nella categoria a) quegli impianti che per la loro struttura, per le attività particolari che vi si svolgono, per l'uso a cui in prevalenza sono destinati, servono ad assolvere funzioni che interessano la generalità della popolazione, quali campionati nazionali, regionali, provinciali, comunali, gare e manifestazioni a vari livelli.

Sono compresi nella categoria b) gli impianti sportivi annessi alle scuole ed in particolare le palestre scolastiche.

Sono compresi nella categoria c) tutti gli impianti liberi di proprietà comunale non normati dal presente Regolamento.

Art. 3 – Impianti indipendenti a carattere cittadino

Gli impianti non inseriti in plessi scolastici e di grandi dimensioni, a carattere cittadino, sono costituiti da:

- Centro Polisportivo Gaetano Scirea
- Centro Polisportivo di via Delle Rose
- Palazzetto dello Sport Salvator Allende
- Palestra comunale Gorky
- Palestra comunale Beato Carino
- Centro Sportivo Diego Crippa
- Campo di calcio di via Frattini
- Campo di calcio di via Mozart
- Pista di Pattinaggio a rotelle di via Paisiello
- Piscina Paganelli
- Piscina Costa
- Piscina Alberti

e ogni altro ulteriore impianto sportivo, esistente o di prossima realizzazione, che la Giunta comunale ritenga di classificare in detta tipologia.

Art. 4 - Impianti di quartiere.

Gli impianti di quartiere sono costituiti attualmente dalle seguenti palestre inserite in plessi scolastici vari:

- Palestra scuola elementare Costa
- Palestra scuola elementare Manzoni
- Palestra e campo di basket scuola elementare Villa
- Palestra scuola elementare Monte Ortigara
- Palestra scuola elementare Buscaglia
- Palestra scuola elementare Parini
- Palestra scuola elementare Garibaldi
- Palestra scuola elementare Zandonai
- Palestra e campo di calcio scuola elementare Sardegna

- Palestra scuola elementare Bauer
- Palestra scuola elementare Lincoln
- Palestra scuola media Giuliani
- Palestra scuola media Frank
- Palestra scuola media Paisiello
- Palestra e campo di basket scuola media Marconi
- Palestra scuola media Garcia
- Palestra Centri Socio Educativi di via Sempione

e ogni altro ulteriore impianto sportivo, esistente o di prossima realizzazione, che la Giunta comunale ritenga di classificare in detta tipologia.

Art. 5 - Impianti liberi

Gli impianti liberi sono costituiti da tutte le attrezzature per diverse discipline sportive (calcio, bocce, basket, pattinaggio, volley ecc.) presenti in Parchi o aree di proprietà comunali e al momento costituiti da:

- Parco Nord : campi di bocce, campetti di calcio, percorsi ciclabili e per pattinaggio a rotelle, percorsi vitae con 15 stazioni, velodromo
- Giardino di via Brunelleschi: percorso vitae
- Parco Canada: percorso vitae
- Giardino di via Giovagnoli: campo di basket
- Giardino di via Macchiavelli: campetto di calcio
- Campo di bocce di via S. Paolo
- Campo di calcio a sei giocatori di via Picasso
- Giardino di via S. Denis: n.2 campi di bocce
- Centro Civico viale Friuli : n.8 campi Petanque e n. 1 di bocce
- Parco Ariosto: n. 2 campi di bocce e n. 1 campo di basket
- Giardini di via A. da Giussano: n.2 campi di bocce

Art. 6 - Competenze per l'assegnazione.

L'assegnazione degli impianti sportivi sia di quelli a carattere cittadino sia di quelli di quartiere, nonché l'espletamento di tutte le procedure amministrative e di controllo gestionale conseguenti alle assegnazioni, competono al Dirigente del Settore Cultura e Sport.

Art. 7 -Termini per le domande annuali di assegnazione

- a) Le domande per l'uso degli impianti sportivi di grandi dimensioni a carattere cittadino, che non siano stati concessi in uso con specifiche convenzioni, debbono essere indirizzate al Servizio Sport entro il 30 aprile, redatte in base a fac-simile predisposto dall'ufficio medesimo, il quale procede all'assegnazione entro il 30 maggio di ogni anno, in base ai criteri e requisiti del presente Regolamento e nell'ambito di una programmazione cittadina, sentito il parere della Consulta dello Sport;

- b) Le domande per l'uso degli impianti di quartiere debbono essere indirizzate al Servizio Sport entro il 30 aprile, redatte in base a fac-simile predisposto dall'ufficio medesimo, il quale procede ad elaborare una proposta di assegnazione, in base ai criteri e requisiti del presente Regolamento e nell'ambito di una programmazione cittadina, da sottoporre al parere della Consulta dello Sport.

La stessa proposta di assegnazione viene sottoposta al parere del competente Consiglio di Circolo o d'Istituto, con espressione del conseguente parere entro il 30 giugno. Successivamente si procederà alla Determinazione Dirigenziale di assegnazione, al fine di permettere alle associazioni sportive la programmazione delle attività e il loro inizio entro il mese di settembre.

Art. 8 – Requisiti generali di carattere preferenziale.

Nel vagliare le domande di assegnazione degli impianti sportivi, il Dirigente del Settore Cultura e Sport terrà conto dei seguenti requisiti di carattere preferenziale, che vengono elencati in ordine di importanza e peso decrescenti :

- a) associazioni sportive affiliate alle Federazioni riconosciute dal Coni o a Enti di Promozione Sportiva formalmente riconosciuto dallo stesso;
- b) associazioni iscritte all'Albo delle associazioni;
- c) associazioni con sede legale in Cinisello Balsamo. Deroghe sono ammesse nel solo caso di spazi liberi a insindacabile giudizio dell'Amministrazione comunale e applicando la tariffa senza agevolazioni rispetto a quella prevista per le associazioni locali;
- d) associazioni che esercitano le attività sportive nello stesso impianto da almeno 5 anni;
- e) associazioni, circoli, enti morali, cral formalmente costituiti con connotati previsti dagli artt. 36/38 del Codice Civile; che abbiano uno statuto che risponda ai principi di democrazia, non abbiano scopo di lucro, dichiarino i responsabili giuridici a tutti gli effetti;
- f) attività integrative rispetto alle attività scolastiche curriculari;
- g) eventuali gruppi di nuova costituzione, limitatamente alla disponibilità residuale delle strutture;
- h) gruppi temporanei a scopo ricreativo.

Art. 9 – Criteri per l'assegnazione annuale degli impianti di quartiere.

Al fine di realizzare una omogenea attività sportiva sul territorio, il Dirigente del Settore Cultura e Sport si atterrà a quanto previsto dalle specifiche normative sull'uso delle strutture scolastiche in orario extra-scolastico e ai seguenti criteri di carattere generale:

- a) iniziative promosse dai consigli di Circolo e d'Istituto nell'ambito delle attività previste dal POF (Piano Offerta Formativa);
- b) iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale e dai Consigli di Circoscrizione;
- c) con riferimento alle richieste di concessione, si favorirà la presenza di associazioni sportive per attività sportive il più possibile diversificate.

Art. 10 – Criteri per l'assegnazione annuale degli impianti indipendenti di grandi dimensioni

Al fine di realizzare una omogenea attività sportiva sul territorio, il Dirigente del Settore Cultura e Sport si atterrà ai seguenti criteri di carattere generale :

- a) favorire le associazioni sportive storiche o che comunque sono presenti da tempo nel tessuto sportivo di Cinisello Balsamo, con comprovata capacità organizzativa e con ampia adesione di partecipanti;
- b) favorire lo sviluppo di attività sportive agonistiche avviate da tempo e riconosciute a vari livelli (provinciale, regionale, nazionale);
- c) evitare la dispersione della presenza e dell'attività delle associazioni assegnatarie in più impianti, allo scopo di favorire un uso responsabilizzato degli stessi;
- d) favorire un equilibrio nella distribuzione di spazi e orari degli impianti tra le varie attività agonistiche e di allenamento, anche considerando la proporzione tra il numero di propri utenti rispetto all'impianto richiesto dalle associazioni;
- e) dare corso a pronunciamenti dell'Amministrazione comunale a favore di attività specifiche organizzate da Settori o Servizi comunali;
- f) garantire opportunità di utilizzo e fruizione degli impianti a cittadini appartenenti a categorie svantaggiate (es. portatori di handicap, disabili) o in particolari fasi evolutive (anziani, bambini, ragazzi);
- g) riservare opportunità di fruizione libera a singoli cittadini, limitatamente agli impianti ove sia possibile svolgere discipline sportive di tipo individuale;
- h) contemperare la più ampia fruizione con il contenimento di costi gestionali diretti.

Art. 11 – Durata dell'assegnazione e modalità e scadenze per le rinunce d'uso.

- a) L'assegnazione degli impianti sportivi ha durata annuale, di norma secondo il calendario scolastico e non superiore al periodo compreso tra il mese di settembre e il successivo mese di giugno, fatti salvi gli impianti in convenzione la cui durata della concessione può essere pluriennale.
- b) Utilizzi in periodi residui potranno avvenire solo in casi eccezionali e debitamente motivati, e subordinatamente alla possibilità di garantire l'apertura e la custodia degli impianti da parte del personale comunale preposto.
- c) Gli utenti possono rinunciare all'assegnazione completa dell'impianto o chiederne la parziale modifica solo comunicandolo per iscritto all'Ufficio Sport, entro le seguenti tassative scadenze: 30 ottobre, 30 gennaio, 30 marzo. La mancata o ritardata comunicazione di rinuncia (a tutte o parte delle ore d'uso concesse) entro tali termini comporterà l'obbligo del pagamento delle tariffe -secondo le assegnazioni precedentemente accordate- su tutto il periodo intercorrente sino alla successiva data utile per la disdetta; ciò in quanto l'Amministrazione comunale sia messa nei tempi necessari e in condizione di recuperare gli introiti mancati dalle assegnazioni iniziali con nuove assegnazioni in base ad altre richieste.

Le rinunce parziali alle assegnazioni accordate potranno avvenire solo su unità orarie o loro multipli; rinunce a unità temporali inferiori all'ora non potranno dare luogo a ricalcoli e diminuzioni tariffari.

Art. 12 – Affidamento della gestione degli impianti.

Gli impianti sportivi comunali possono essere affidati in gestione in conformità degli indirizzi generali indicati dal Consiglio Comunale.

Art.13 – Sospensione e revoca.

- a) Il Dirigente del Settore Cultura e Sport ha facoltà di revocare le concessioni, sospendendole temporaneamente o modificarne gli orari e i turni di assegnazione nei casi in cui ciò si rendesse necessario per lo svolgimento di particolari iniziative, per ragioni di carattere contingente, per ragioni tecniche e di manutenzione degli impianti **sportivi, con semplice comunicazione ai concessionari data, ove le circostanze lo consentano, con anticipo di almeno 15 giorni**, fatto salvo l'esenzione alla assegnataria delle tariffe previste per le ore di uso non effettuate.
- b) Quando, per condizioni climatiche particolarmente avverse o per causa di forza maggiore, gli impianti all'aperto non siano agibili, l'attività degli stessi può essere sospesa ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale e senza possibilità di richiesta di danno, fatto salvo il non pagamento della tariffa conseguente all'uso previsto e non esercitato.

Art.14 – Responsabilità.

Le associazioni sportive e singoli utenti sono direttamente responsabili di ogni danno che venga arrecato alle strutture ed alle attrezzature comunali. I concessionari sono ugualmente responsabili dei danni arrecati a persone o cose da parte del pubblico presente alle attività dagli stessi organizzate.

A tale scopo è loro interesse organizzarsi affinché organizzatori, allenatori o altri responsabili delegati controllino il comportamento tenuto dai singoli utenti sia nel corso di attività (agonistiche o di allenamento) sia durante la loro permanenza nei corpi spogliatoi o nell'impianto sportivo.

L'Amministrazione si riserva di richiedere la rifusione dei danni arrecati direttamente alla associazione durante il cui orario di assegnazione si siano verificati i danni.

Art.15 – Assicurazioni.

- a) Le società sportive e, comunque, tutti i concessionari degli impianti sportivi devono garantire che i propri atleti siano assicurati contro gli infortuni, non siano affetti da malattie infettive e siano in possesso di certificazione medica attestante l'idoneità a praticare l'attività sportiva, nel rispetto della vigente legislazione in materia di Medicina Sportiva, sollevando l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità in merito;
- b) Le società sportive e, comunque, tutti i concessionari degli impianti sportivi sono tenuti a contrarre una polizza di assicurazione a copertura di danni o incidenti derivanti a terzi (siano essi i praticanti l'attività sportiva o terzi ammessi ad assistervi) da gare, allenamenti, manifestazioni e in generale dalle attività di società tenute nell'impianto negli orari assegnati, esonerando l'Amministrazione Comunale da responsabilità diretta risultante dalla gestione dell'impianto.

Art.16 – Disciplina tariffaria.

Per l'uso degli impianti sportivi comunali è dovuto il pagamento delle quote stabilite nel tariffario approvato o aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale, in esecuzione della disciplina

tariffaria inserita nel presente regolamento Per le associazioni sportive assegnatarie di impianti **liberi o successivamente resi disponibili**, con sede legale fuori da Cinisello Balsamo si applica un regime tariffario senza agevolazioni rispetto a quello previsto per le associazioni sportive locali.

La presente disciplina viene impostata sulla base dei seguenti criteri generali: conciliare il più ampio uso pubblico degli impianti sportivi con lo sviluppo dell'associazionismo organizzato, ricercare un recupero almeno parziale dei costi, agevolare l'uso a categorie svantaggiate di cittadini tra cui in particolare portatori di handicap.

Il calcolo delle tariffe è effettuato per competenza dal Servizio Sport.

Il pagamento delle tariffe, a cui va aggiunta l'IVA, deve avvenire nei seguenti tempi, fatto salvo l'invio del necessario prospetto degli importi:

- 30 ottobre 1a rata costituita dall'anticipo del 20% sull'onere complessivo calcolato sull'intera assegnazione, a titolo di deposito cauzionale
- 30 novembre 2a rata comprendente il 30 % dell'onere complessivo dovuto
- 28 febbraio 3a rata costituita dal 30 % dell'onere dovuto
- 30 maggio 4a rata costituita dal saldo dell'onere dovuto meno l'anticipo versato, oltre il risarcimento di eventuali danni alle strutture e attrezzature.

Il ricalcolo degli importi complessivi in base a rinunce totali o parziali sugli orari inizialmente richiesti sarà concesso solo qualora le rinunce siano state comunicate entro i tempi e i modi precisati all'art.10. Il ricalcolo sarà effettuato solo per rinunce di una intera ora o suoi multipli.

Il pagamento totale degli oneri tariffari a carico delle Società Sportive per le assegnazioni di una stagione sportiva è condizione essenziale per ottenere e usufruire dell'assegnazione degli impianti per la successiva stagione.

Art.17 – Morosità.

La morosità nel pagamento degli oneri dovuti **con un ritardo superiore a tre mesi** o la trasgressione alle norme contemplate nel presente Regolamento, **e in particolare del mancato rispetto delle prescrizioni d'uso previste dall'art. 19**, comportano per i concessionari la sospensione o la revoca della concessione in corso e la preclusione alla concessione di successive assegnazioni, fermo restando il recupero del dovuto.

Art.18 – Agevolazioni.

Per l'applicazione delle tariffe, escluse le associazioni con sede legale fuori da Cinisello Balsamo, bisogna attenersi ai seguenti criteri:

- a) per l'attività di tipo agonistica, determinata dal Coni, dalle Federazioni Sportive e dagli Enti di promozione sportiva effettuata nel palazzetto, nelle palestre, sulla pista di pattinaggio e di atletica leggera è possibile una riduzione della tariffa oraria del 50% a richiesta del presidente dell'associazione che, in questo caso, deve autocertificare l'effettivo utilizzo orario dell'attività agonistica valendosi della facoltà stabilita dall'art.38 del D.P.R. n.445 del 28.12.2000;
- b) per l'attività ludico-formativa, negli stessi impianti di cui al punto precedente è possibile una riduzione della tariffa oraria del 75% a richiesta del Presidente dell'associazione.

Questi, in tal caso, deve autocertificare (avvalendosi della facoltà stabilita dall'art. 38 del D.P.R. n.445 del 28.12.2000) l'effettivo utilizzo orario dell'attività ludico-formativa e deve dichiarare che l'utente corrisponde all'associazione una quota di adesione o iscrizione annua non superiore alla somma di 10 tariffe orarie applicate per l'uso delle palestre scolastiche;

- c) per l'attività svolta da associazioni per disabili e dall'A.S.L. l'esenzione della tariffa;
- d) per l'attività svolta dalle scuole l'esenzione della tariffa;
- e) e nei casi in cui la Giunta comunale ritenga sussistano motivi per la concessione di patrocinio con uso gratuito per attività sportive estemporanee delle forze dell'ordine (Polizia, Carabinieri, Vigili Urbani,...), del Consiglio Comunale e del Cral dei Dipendenti Comunali, l'esenzione della tariffa;

Art.19 – Prescrizioni d'uso.

Per le associazioni assegnatarie si indicano le seguenti prescrizioni, da rispettare e far rispettare ai propri aderenti e utenti:

- a) gli assegnatari sono tenuti a segnalare agli uffici a cui compete l'assegnazione, ogni e qualsiasi impedimento o inconveniente riscontrato nell'impianto tale da poter causare pericolo alle persone;
- b) gli utenti degli impianti sportivi sono tenuti alla massima correttezza nell'uso delle attrezzature e dei servizi; ad indossare indumenti che non offendano la morale e la civica convivenza, infine, ad indossare tenute e calzature prescritte per ogni singola disciplina sportiva;
- c) onde evitare discussioni con il personale in servizio nei casi di richiami da esso avanzati, gli utenti debbono indirizzare ogni eventuale reclamo direttamente all'Assessorato allo Sport;
- d) l'utente non potrà essere sostituito da altri nel godimento dell'impianto, anche parzialmente e a titolo gratuito, pena la decadenza di pieno diritto della concessione;
- e) è fatto divieto di eseguire o comunque procedere a modifiche dei locali. Qualsiasi opera interessante gli stessi potrà essere effettuata solo con l'espressa autorizzazione scritta dell'Amministrazione Comunale, accordata prima dell'inizio delle opere. L'esecuzione dovrà essere praticata secondo le direttive dell'Ufficio Tecnico comunale e sarà soggetta al controllo dell'ufficio stesso;
- f) gli impianti verranno destinati dall'utente all'esercizio delle attività per le quali è stata concessa l'assegnazione. Ogni diverso uso condurrà alla decadenza di pieno diritto della concessione;
- g) la pulizia delle palestre scolastiche e locali inerenti dovrà essere fatta da personale alle dirette dipendenze delle Società concessionarie ed a totale Loro carico. In caso di utilizzo di più associazioni sportive del medesimo impianto, in fasce orarie diverse, le associazioni dovranno indicare un unico responsabile delle pulizie e provvedere entro le ore 8,00.

L'Amministrazione Comunale non si assume alcuna responsabilità per furti di materiali di proprietà della Società custoditi nei locali e così pure degli effetti personali lasciati negli spogliatoi o comunque per danni a qualsiasi titolo;

- h) nelle palestre scolastiche gli atleti e gli associati delle Associazioni sportive concessionarie potranno accedere all'impianto, calzando apposite scarpe da ginnastica o calzature idonee a non danneggiare la pavimentazione, solo se accompagnati da un responsabile della medesima che dovrà provvedere a tutte le incombenze relative all'apertura, chiusura, custodia dell'impianto oltre che alla sorveglianza dell'attività sportiva e a quella di gestione della sicurezza in caso di emergenza;

- i) la concessionaria è responsabile dei danni che dovessero derivare comunque a terzi ed al Comune durante o in conseguenza dell'uso concesso ed a suo carico sarà il rimborso per intero dei danni stessi, senza riserve ed eccezioni;
- j) le Società assegnatarie sono responsabili dell'utilizzo delle strutture e delle attrezzature pubbliche assegnate e si impegnano per i danni arrecati durante l'uso da parte degli aderenti o delle persone ammesse ad assistere a gare, manifestazioni e allenamenti. La mancata rifusione dei danni arrecati al patrimonio comunale provoca la revoca della concessione, fatte salve le azioni di recupero da parte dell'Amministrazione Comunale;
- k) negli impianti a carattere cittadino le associazioni concessionarie di fanno obbligo di garantire e gestire la sicurezza, in caso di emergenza per i propri collaboratori, per gli atleti ed il pubblico presente durante le attività, rendendo operativo il piano di sicurezza ed emergenza predisposto dall'Amministrazione comunale e che l'associazione è tenuta a visionare;
- l) la concessionaria è obbligata durante le proprie gare ufficiali a provvedere a tutti gli adempimenti previsti da regolamenti di Pubblica Sicurezza e dalle altre norme, oltre a provvedere al servizio sanitario per gli atleti e per l'eventuale pubblico;
- m) le responsabilità civili e penali delle attività svolte negli impianti assegnati sono esclusivamente a carico delle Società assegnatarie;
- n) delle obbligazioni inerenti l'attività rispondono personalmente e solidamente i dirigenti delle Società a norma dell'art.38 del Codice Civile;
- o) il Comune si riserva la facoltà di esercitare, con propri funzionari, il controllo dello stato di conservazione ed uso degli impianti concessi. Si riserva altresì di suggerire quegli accorgimenti e quelle norme che fossero ritenute necessarie per il corretto e regolare uso degli impianti in parola.
- p) Le presenti prescrizioni possono venire integrate dalle convenzioni d'uso di cui al successivo articolo 20 e da specifici regolamenti d'uso degli impianti laddove introdotti.

Art.20 – Manifestazioni occasionali e con il pubblico

- a) L'Amministrazione Comunale può assegnare gli impianti sportivi per usi diversi dalle attività sportive per manifestazioni occasionali secondo il D.M. 18.3.1996. In ogni caso, le attività sportive hanno la precedenza sulle altre forme di assegnazione.
- b) Gli impianti sportivi e le palestre scolastiche possono essere concessi anche per lo svolgimento di manifestazioni sportive con la presenza di pubblico, a condizione che gli impianti e le palestre posseggano i requisiti richiesti per i locali autorizzati ad ospitare pubbliche manifestazioni.
- c) In entrambi i casi gli organizzatori dovranno ottenere le autorizzazioni previste dalla vigente normativa.

Art.21 – Pubblicità negli impianti

Le assegnatarie non possono esporre alcun tipo di segnalazione pubblicitaria o di sponsorizzazione senza aver ottenuto autorizzazione dal Dirigente del Settore Cultura. e Sport. L'assegnataria interessata deve inoltrare richiesta, da cui si desuma la tipologia della pubblicità, descrizione del supporto espositivo, ubicazione e periodo richiesti. L'assegnataria è vincolata inoltre ad ottemperare a quanto stabilito dalla normativa comunale e nazionale in materia di tariffe ed esenzioni previste per le pubbliche affissioni e la pubblicità.

Art.22 – Convenzioni d'uso

Le Società assegnatarie hanno l'obbligo di sottoscrivere, dopo la concessione di assegnazione dell'impianto e comunque prima dell'inizio di utilizzo dello stesso, apposita convenzione d'uso degli impianti sportivi per la stagione di riferimento.

In particolare per la concessione annuale di palestre scolastiche – al fine di armonizzare le procedure di utilizzo delle palestre e delle relative attrezzature inserite in edifici scolastici - deve essere sottoscritto un protocollo d'intesa tra L'Amministrazione comunale e la Dirigenza scolastica che contenga uno schema di concessione sottoscritto anche dalle Associazioni sportive.

Art.23 – Accesso individuale.

L'uso degli impianti sportivi da parte di cittadini singoli e non associati è garantito, compatibilmente con la programmazione sportiva già effettuata per le associazioni, con la disponibilità di spazi e tempi e la salvaguardia del buon funzionamento degli impianti stessi, limitatamente agli impianti ove possono svolgersi discipline sportive di tipo individuale.

Potrà essere praticato successivamente al rilascio della necessaria autorizzazione; potrà essere gratuito o vincolato al pagamento di tariffe individuali, nei casi stabiliti dalla Giunta comunale.

Art. 24 – Norma finale.

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, e in armonia con lo stesso, il Dirigente del Settore Cultura e Sport è autorizzato a emanare disposizioni inerenti un migliore funzionamento ed utilizzo degli impianti assegnati.

Il Presidente
F.to LUCIANO FASANO

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

___23/03/2005_____

Cinisello Balsamo, ___23/03/2005_____

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, 04/04/2005

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal 23/03/2005 al 07/04/2005

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale